

Una colomba bianca vola verso Matteo

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2009



L'ultimo saluto a **Matteo Lomazzi** è avvenuto in una chiesa piena in ogni ordine di fila come in un grande abbraccio stretto intorno al feretro del giovane 19enne di Solbiate Olona morto nell'[incidente stradale](#) che ha spezzato la sua giovane vita nella notte tra sabato e domenica scorsi.

La chiesa parrocchiale del paese ha accolto i parenti, con in testa **i genitori e il fratello Andrea**, e **i moltissimi amici di Cislago** che sono venuti a rendere l'ultimo saluto all'amico di sempre, quello che in piazzetta non mancava mai col suo buon umore e col suo sorriso, quel Matteo che aveva la passione per la musica dance e aveva cominciato ad animare le serate con i giradischi facendo ballare tutti. **Don Emilio Sorte**, parroco di Solbiate, ha chiesto di non dimenticarlo mai di tenerlo in vita attraverso la sua gioia di vivere, la sua voglia di mettersi a disposizione dei genitori e degli amici. Nell'omelia, dopo aver letto i passi evangelici sulla resurrezione di Gesù, ha collegato l'indifferenza della gente che stava fuori dalla chiesa in quel momento a quella che tra un mese potrebbe sorgere tra i molti che erano in chiesa in quel momento: «Non fate che sia così, fate che non accada la stessa cosa alla memoria di Matteo – ha detto – esistiamo perchè esistono gli altri, non dimentichiamocelo e per questo vi invito a non disperdere la forza d'unione che vi ha portato qui oggi ma a tenerla viva ogni giorno della vostra vita».

Di fronte all'incomprensibilità della morte un amico di famiglia ha ricordato Matteo com'era da piccolo: «Il suo sorriso e i suoi capelli biondi ispiravano la simpatia verso tutti – ha detto con commozione – ora sei tornato alla casa del padre ma sul sentiero della tua vita hai lasciato una straordinaria storia d'amore». Al termine della funzione una colomba bianca, simbolico messaggero di pace e concordia, è stata liberata per portare il messaggio degli amici e dei parenti lassù, dove ora Matteo riposa. Infine l'applauso liberatorio ha salutato il feretro portato in spalla dagli amici che non riuscivano a trattenere le lacrime al solo pensiero che dentro quelle assi di legno c'è il corpo del loro amico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

